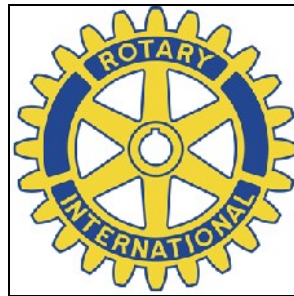


ROTARY CLUB PORTOFINO

DISTRETTO 2030



BOLLETTINO N° 13

Giugno 2008

Anno Rotariano 2007 – 2008

(Riservato ai soci)

LISTA SOCI

1 ALBERANI	Alberto	21 GUATELLI	Ines
2 ANFOSSI	Beppe	22 LEONARDI	Silvio
3 ANTOLA	Alessandro	23 MALAN	Riccardo
4 BRAVO	Giovanni	24 MAGLIANO	Giovanni
5 CANAVESE	Clizia	25 MARINO	Josè
6 CASSINELLI	Roberto	26 MIROLI	Luigi
7 CIURLO	Luca	27 ORSO	Luigi
8 COSTA	Giovanni	28 OTTOLIA	Andrea
9 CROSA DI VERGAGNI	Antonio	29 PARODI	Paola
10 CUOCOLO	Lorenzo	30 PICCARDO	Ilaria
11 DE BARBIERI	Enrico	31 RIVA-DALL'ASTA	Maria Pia
12 DE MARINI	Anna Maria	32 ROSINA	Antonio
13 DI SARRO	Carlo	33 SEGALA DI SAN GALLO	Massimiliano
14 DUGNANI	Luisa	34 TAGLIAFERRO	Paola
15 FELICI	Renzo	35 TESTINO	Sergio Adolfo
16 FRANCISCI	Ginevra	36 TONANI	Pasquale
17 GALLI	Lorna	37 TORIELLI	Massimo
18 GALLO	Domenico	38 TORRE	Marco
19 GHELARDI	Marcello	39 VILLA	Fabrizio
20 GIOVALE	Massimo	40 ZERBONE	Aldo

CONCLUSIONE DELL'ANNO ROTARIANO 2007-2008

Come noto l'anno rotariano si conclude il 30 giugno .
Le scadenze sono sia a livello di Club che di Distretto.
La sequenza degli eventi è così fatta:

ASSEMBLEA DEI GOVERNATORI

I Governatori incoming di tutto il mondo (circa 250 governatori compreso il nostro Governatore del Distretto 2030) partecipano negli Stati Uniti a San Diego verso febbraio ad una Assemblea Generale in cui ricevono la formazione /informazione e recepiscono il messaggio di Presidente Internazionale del Rotary

II SIPE

I presidenti incoming di ciascun Club vengono invitati intorno ad aprile dal Governatore a partecipare al **SIPE** ovvero alla giornata di formazione /informazione in cui tutti i presidenti degli 84 Club del Distretto ricevono le direttive dell'anno e il messaggio del Presidente Internazionale sulla impostazione dell'anno rotariano

La partecipazione al SIPE è obbligatoria per il Presidente del Club e per il Segretario

ASSEMBLEA DISTRETTUALE

In ambito distrettuale con un congruo anticipo, verso i primi di maggio il Governatore Incoming indice una **Assemblea Distrettuale** alla quale sono invitati tutti i soci rotariani per conoscere il programma dell'anno successivo, ma alla quale sono obbligati a partecipare il Presidente del Club, e il Segretario.

In essa il Governatore comunica l'organigramma distrettuale, viene presentato e discusso il bilancio preventivo, viene esposto il programma annuale.

CONGRESSO DISTRETTUALE

Il Governatore uscente verso fine maggio indice il Congresso, al quale è bene che partecipino il maggior numero di soci , soprattutto quelli che nell'anno trascorso hanno avuto incarichi sia a livello distrettuale che nei club (consiglieri e presidenti di commissioni). Il Congresso rappresenta la sintesi dell'anno trascorso. Ha un tema scelto dal Governatore , dibatte poi il bilancio consuntivo, in esso vengono presentate le attività di tutti i gruppi di lavoro e dei settori della attività rotariana dell'anno, il Governatore consegna le onorificenze .

Il passaggio effettivo delle consegne tra i Governatori viene definito in una manifestazione distrettuale o interclub (a cui partecipano i due Governatori- entrante ed uscente-) prossima al 30 giugno.

Il passaggio delle consegne avviene formalmente con il trasferimento del collare .

Quest'anno è avvenuto nella manifestazione interclub tra gli 11 Club genovesi

All'inizio dell'anno rotariano ogni Club presenta al Governatore , consegnandolo ai relativi Assistenti del Governatore , il proprio programma e gli obiettivi che si prefigge.

A più riprese l'Assistente del Governatore (che deve essere un past presidente di un Club) partecipa alle riunioni del Club e al consiglio per verificare l'andamento dei programmi e della gestione

Una volta nell'anno il Governatore dedica una visita al Club (quindi nell'anno visita tutti gli 84 Club del Distretto)

E il Club

Il Presidente del Club viene eletto già un anno e mezzo prima del suo insediamento, cosicché ha un anno pieno di tempo per affiancare in consiglio il Presidente in carica e formarsi.

Partecipa poi al SIPE

Il passaggio delle consegne nel Club avviene nell'ultima conviviale di Giugno .

Questa conviviale è dedicata al Presidente uscente che fa la sintesi del proprio anno, e consegna i riconoscimenti Paul Harris Yellow, se sono previsti .

Alla fine di tale riunione c'è il vero e proprio passaggio del collare tra il Presidente uscente e quello entrante.

La prima riunione del nuovo anno è tradizionalmente una Assemblea di Club nella quale il nuovo Presidente eletto espone il proprio programma annuale e presenta la squadra di dirigenti del Club per il suo anno rotariano.

L'ultima riunione di Giugno del Club

Cambio delle consegne dei Club genovesi 27 giugno 2008 – Genova -Auditorium di Palazzo Rosso

È ormai lunga tradizione che i Club genovesi facciano una manifestazione congiunta per il passaggio delle consegne.

Ogni Club poi ripete la cerimonia in forma “privata” all'interno del singolo Club

I Club presenti

Genova	Fondato nel 1925
Genova Ovest	Fondato nel 1958
Genova Est	Fondato nel 1961
Genova Nord	Fondato nel 1972
Genova Golfo Paradiso	Fondato nel 1975
Genova Sud Ovest	Fondato nel 1977
Genova Nord Ovest	Fondato nel 1982
Golfo di Genova	Fondato nel 1998
Genova San Giorgio	Fondato nel 2002
Genova Centro Storico	Fondato nel 2004
Portofino	Fondato nel 2007

Dal 1991 alla cerimonia si unisce anche quella della consegna della “PRESIDENTS' AWARDS” riconoscimento che i Presidenti di tutti i Club danno ad un personaggio che nell'anno si è distinto per avere rappresentato il nome di Genova . Quest'anno è stato assegnato al Parroco di Pegli per la attività verso il ricupero dei ragazzi con problematiche esistenziali

Per il nostro Rotary Club erano presenti il Presidente Uscente Beppe Anfossi il Presidente entrante Domenico Gallo e Alessandro Antola

Significativo il fatto che, dopo il saluto del Governatore Uscente Marco Canepa , hanno preso la parola i due Assistenti del Governatore Bagnasco e Biondi, che hanno elencato per i club del loro gruppo tutte le azioni di service realizzate nell'anno

Per il Club Portofino sono stati pertanto citati :

- 1- il pozzo di Suor Anna Rita di Quentù-Burkina Fasu
- 2- gli arredamenti degli alloggi della Onluss il Melograno

Dopo il passaggio delle consegne tra i presidenti degli 11 club genovesi, la cerimonia si è chiusa con il saluto del Governatore Bassi che ha ricevuto il collare dal Governatore Canepa, suggellando di fatto l'avvenuto passaggio dei poteri

LE NOSTRE RIUNIONI CONVIVALI

MERCOLEDI' 3 GIUGNO 2008.

VISITA ALLA QUADRERIA DEL NOSTRO SOCIO ZERBONE.

CENA AL RISTORANTE PARK TENNIS - GENOVA.

Relatore il nostro socio **Aldo Zerbone.**

PRESENTI I SOCI : ALBERANI SAMARITANI, ANTOLA, CUOCOLO, DE BARBIERI, DE MARINI, DUGNANI, GALLO, MALAN, SEGA'LA DI SAN GALLO(solo visita), TESTINO, FELICI, GALLI, PARODI, BRAVO.

CONSORTI: MARIAPIA CONSIGLIERE DI ANTOLA, MARTA CAMBIASO DI CUOCOLO, STEFANO CHIESA DI DUGNANI, ANNA MARIA RIPA DI TESTINO, PIERGIORGIO CIANA DI GALLI, ANDREINA CARBONE DI GHELARDI (solo visita).

TOTALE PRESENZE: N°14 SOCI.

OSPITI: GIOVANNA PARODI, DOTT. GUIDO MONTANA E SIG. RA GENNARO (solo visita) DI PARODI, FRANCESCA GULLACCI E MARCO DE MARINI DI DE MARINI.

VISITATORI ROTARIANI: UMBERTO TESTINO R.C. RAPALLO, VIALE E CONSORTE R.C. GENOVA.

Relazione visita alla quadreria Zerbone

Serata di grande successo e molto gradita ai soci.

Il merito è tutto della grande disponibilità dimostrata dal nostro socio Aldo Zerbone che ancora ringraziamo.

Una serata un po' fuori dell'ordinario in quanto l'incontro era previsto a Genova in Albaro alla sede della collezione.

La visita è stata commentata dallo stesso Aldo Zerbone, che ne l'ha illustrata con un entusiasmo rapito.

Su ogni quadro, su ogni mobile o oggetto il collezionista metteva in luce aspetti particolari, ciò che il quadro rappresentava per lui, l'aspetto che più lo colpiva e lui stesso sembrava rapito in contemplazione, come se vedesse l'opera per la prima volta.

Il suo sguardo si posava sull'opera quasi accarezzandola e le sue parole e i suoi gesti delle mani che le accompagnavano, l'avvolgevano estraendo idealmente ciascun quadro dagli altri fittissime opere sulle pareti.

Zerbone per varie opere creava anche giochi di luce particolari per meglio leggerle, in base a quella teoria che già ci aveva voluto trasmettere nella sua precedente relazione al Club, che i quadri sono nati e stati dipinti in secoli in cui esistevano solo le candele e la lettura a luce soffusa è più reale ed esalta i giochi delle profondità delle figure e le luci e le ombre.

Zerbone ha anche messo in evidenza tutta la sua grande competenza artistica, nata da tanti anni di "frequentazione" di opere d'arte.

In realtà si capiva il grande legame che esiste tra Zerbone e ciascuna delle sue opere raccolte con passione e cura attenta nell'arco della sua vita.

Una collezione viva, che ancora cresce in quanto una nuova opera era attesa a giorni.

Grande ammirazione da parte dei soci e degli ospiti e visitatori rotariani di altri Club. Grande affabilità da parte del padrone di casa che descriveva agli amici tutti gli straordinari capolavori della sua raccolta.

Padrone di casa perchè di casa in effetti si tratta: una dimora degna di un collezionista di altri tempi, ma di un collezionista di oggi.

Due ore circa sono volate via in una completa carrellata dell'arte genovese.

Ci siamo poi spostati al vicino Ristorante del Park Tennis di Via Zara, dove i soci ed ospiti hanno posto una serie di domande ad Aldo Zerbone e dove in apertura il nostro socio ha rivelato come è nata la sua passione e come è nata la collezione.

Non andiamo oltre nella relazione, in quanto il nostro socio si è dichiarato disponibile a ripetere la visita per i soci che non hanno avuto la possibilità di essere presenti in questa occasione , magari facendo un intecclub con altro Club genovese per dare possibilità ad visitarla ad altri soci rotariani ed amici .

MERCOLEDI' 11 GIUGNO 2008.

S.MARGHERITA LIG.- GRAND HOTEL MIRAMARE.

Relatore **Massimo Scotton**, presidente dell'ordine dei commercialisti di Genova, sul tema : “ **L'evoluzione della professione del commercialista**”.

PRESENTI I SOCI: ANTOLA, CROSA di VERGAGNI, GUATELLI, ORSO, PICCARDO, CUOCOLO, MALAN, ROSINA, DE MARINI, SEGALA DI SAN GALLO, CANAVESE, BRAVO, VILLA, BIGATTI.

CONSORTI: MARTA CAMBIASO DI CUOCOLO.

TOTALE PRESENZE: N°14 SOCI

L'evoluzione della professione del commercialista

La professione del dottore commercialista nasce negli anni 50 con il decreto Presidenziale che ne istituisce l'Albo e ne regola competenze, funzioni e modalità per l'accesso.

Negli stessi anni, e sempre con decreto Presidenziale di analogo contenuto, viene disciplinata la professione del ragioniere e perito commerciale, con la istituzione altresì del relativo Albo.

Oggi le due professioni sono unificate nel nuovo ed unico *Albo dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili*, istituito con il D.Lgs. 139/2005, che ne disciplina e regola le funzioni e le modalità di accesso tramite il superamento dell'esame di stato per il conseguimento dell'abilitazione professionale.

L'albo unico riunisce in Italia oltre 100.000 professionisti, di cui circa 1.600 nella città di Genova.

Nel panorama delle professioni, quella del *Commercialista* è stata storicamente identificata con quella dell'esperto in *fasse*, e questo è vero solo in parte in quanto la conoscenza delle norme fiscali è per certo tipica della nostra professione alla quale deve altresì essere riconosciuto il merito, perché reale, di aver da sempre applicato la legislazione fiscale nazionale, spesso incomprensibile, frettolosa e complessa, al fine di agevolare i contribuenti ad adempiere ai propri obblighi.

Vale la pena di osservare che i processi di informatizzazione che l'Amministrazione finanziaria ha compiuto negli ultimi dieci anni, per esempio nel settore dell'invio telematico delle dichiarazioni, hanno potuto contare sul considerevole supporto di tutti i commercialisti che, come intermediari abilitati, sono collegati con l'amministrazione alla quale forniscono i dati in via telematica in tempo reale.

Tuttavia la fiscalità è solo uno dei campi in cui si svolge la nostra attività. Vero è che le competenze professionali si estendono per natura al settore della consulenza alle aziende dalle quali sempre più pressante è la domanda di conoscenza dei processi d'impresa nel campo nazionale e soprattutto in quello internazionale.

Le riforme degli ultimi anni nel comparto del diritto societario, con l'individuazione di nuovi modelli di *governance*, e nel diritto che disciplina la gestione della crisi dell'impresa, hanno ulteriormente coinvolto i commercialisti nell'attività di assistenza e consulenza anche come organi di funzioni giudiziarie.

La figura del commercialista è presente da sempre nell'organo di controllo delle società di capitali, il Collegio Sindacale, ed anche con un trend crescente negli ultimi anni, nei consigli di amministrazione delle stesse per la capacità professionale che viene richiesta nell'amministrazione di aziende.

Una particolare attenzione è rivolta ai giovani che si affacciano alla nostra professione in un momento in cui è crescente la domanda di conoscenza della cultura d'impresa e di capacità professionale in un mercato che sempre più assume connotazioni europeistiche e mondiali e che richiede una preparazione professionale elevata, competenza ed etica professionale al servizio delle imprese e dei cittadini.

MERCOLEDI' 18 GIUGNO 2008.

CAMOGLI-HOTEL CENOPIO DEI DOGI.

Relatore il nostro socio **Luigi Orso**
sul tema: **"Il notariato nel terzo millennio"**.

PRESENTI I SOCI: ANTOLA, COSTA, CROSA di VERGAGNI, DUGNANI, GALLO, GUATELLI, ORSO, PICCARDO, TAGLIAFERRO, TESTINO, OTTOLIA, GHELARDI, SEGALA DI SAN GALLO, FELICI, CANAVESE, MAGLIANO.

CONSORTI: ANNA MARIA RIPA DI TESTINO, ANDREINA CARBONE DI GHELARDI, ROBERTA CLAVARINO DI FELICI, ALESSANDRA CRIPPA DI MAGLIANO.

TOTALE PRESENZE : N°16 SOCI.

Il notariato: professione antica e moderna

La professione del notaio ha origini antiche, si parla di notai già a partire dall'anno 1000, 1100 dove la professione si svolgeva in forma privatistica, chiusa, soprattutto rivolta alla consulenza del Signorotto locale, con poca cognizione giuridica.

Fino al 1913 il notariato risente molto delle influenze delle dominazioni locali (Asburgica, Longobarda, Piemontese).

L'evoluzione giuridica della professione avviene a partire dal 1913 con la legge numero 89 del 28/2/1913 che unifica il sistema notarile italiano facendo confluire realtà locali diverse, ad

eccezione delle province di Trento e Bolzano dove ancora oggi vige il sistema "Tavolare Asburgico" cioè con censimento a catasto solo dell'immobile, dove le ricerche in conservatoria non possono essere effettuate per nominativo, come per il resto del territorio nazionale.

Negli anni '60 con il boom economico aumenta l'esigenza da parte dei professionisti e dei privati di ricorrere ai notai per la risoluzione di problematiche sempre più complesse, di conseguenza cresceva la domanda da parte dei cittadini di sempre maggiore professionalità e competenza.

La legge italiana si ispira a canoni di giurisprudenza consolidata (dal diritto romano al codice di Giustiniano), quindi esiste di fatto una contrapposizione tra paesi come i nostri dove vige un sistema di CIVIL LAW, a paesi di derivazione Sassone (p.e. : USA CANADA, AUSTRALIA) dove vige il sistema della COMMON LAW, dove le norme si basano sul diritto comune, attuale.

L'aspetto positivo della Common Law si può sintetizzare nell'immediatezza del giudizio, c'è quindi maggiore snellezza e velocità nelle cause.

L'aspetto negativo è che discrimina le classi meno abbienti in quanto i costi legati ai patrocini legali sono molto elevati: più lo studio legale è preparato e competente, più salati sono gli onorari (generalmente la tariffa è a ore).

Un altro aspetto negativo della Common Law rispetto alla Civil Law consiste nella mancanza della certezza del diritto, non esistendo una uniformità di leggi e normative (tutto l'insieme dei ns codici civili e penali).

La vigenza della Common Law comporta inoltre l'inesistenza del notariato: esiste una figura che si limita all'autenticazione delle firme, ma sono gli avvocati che eseguono le compravendite immobiliari e le successioni. Per le compravendite immobiliari inoltre, non esistendo un archivio pubblico catastale, le controparti, per tutelarsi, sono costrette a sottoscrivere costose polizze assicurative antifrode, per proteggersi dalle innumerevoli truffe che colpiscono gli immobili (ipoteche, pignoramenti, pregiudizievoli).

Proprio per garantire la tutela dei consumatori l'Inghilterra, dopo aver liberalizzato le professioni, sta facendo alcuni passi indietro in tal senso.

Ritorniamo al nostro paese.

In Italia la normativa stabilisce che ci dovrebbe essere un notaio ogni 10.000 abitanti: oggi nel paese mancano all'appello circa 1500/2000 notai per rispettare tale rapporto a causa delle lungaggini burocratiche che costringono gli aspiranti notai a sostenere improbabili prove di esame di Stato per accedere alla categoria.

Infatti per diventare notaio, dopo aver conseguito la laurea in legge, è necessario sostenere 3 prove scritte e 3 orali a cui si deve aggiungere la cosiddetta "selezione telematica" di recente introduzione composta da un test di 60 domande, tutto ciò causa un allungamento smisurato della tempistica di completamento dell'iter.

E' in studio al Ministero una proposta di snellimento della procedura.

Superato quindi l'iter dell'esame, si diventa finalmente notaio e si può iniziare a svolgere la professione, che fa parte della categoria forense, assieme agli avvocati e ai magistrati.

I notai italiani, che sono organizzati in un ordine nazionale, sono stati i primi in Europa a dotarsi di una rete internet.

L'essenza della professione è racchiusa simbolicamente nel sigillo notarile: il notaio è un pubblico ufficiale e al tempo stesso un libero professionista.

L'ordine notarile ha anche il compito di controllare la regolarità nello svolgimento della professione di pubblico ufficiale, quindi occorre che i notai siano persone preparate e professionali per garantire ai propri clienti, attraverso l'applicazione dei principi fondamentali del diritto, il rispetto delle leggi e la trasparenza degli atti.

Ecco perché il collegio notarile ha espresso molti dubbi sull'idea della liberalizzazione della professione attraverso l'introduzione del cosiddetto "brevetto", cioè l'estensione agli avvocati della possibilità di svolgere molti atti pubblici al momento ad esclusivo appannaggio della classe notarile (p.e. le compravendite immobiliari), con il conseguente dissolvimento della classe notarile e del suo patrimonio di serietà e professionalità.

LE DOMANDE DEI SOCI :

Renzo Felici: una recente contaminazione in Italia tra Civil e Common Law è l'introduzione del trust, come mai ?

Risposta: Il trust è un istituto giuridico particolare che consiste nell'affidamento del patrimonio, post mortem, ad uno studio di professionisti (avvocati soprattutto) che ha il compito di amministrare i beni del de cuius nell'interesse degli eredi, soprattutto in presenza di minorenni. Un esempio pratico dell'applicazione del trust in Italia si ha nella gestione dell'eredità del maestro Pavarotti il quale nel testamento ha disposto che i beni in territorio statunitense vengano amministrati da un trust nell'interesse della figlioletta minore. In Italia l'aspetto negativo del trust è principalmente l'onerosità dell'imposizione fiscale.